



In alto una immagine-mito di Nanni Moretti dal film «Bianca». Qui sopra un classico barattolo di Nutella

## Ferrero all'Europa: non condizionate le abitudini private delle persone

«Ho voluto richiamare l'attenzione sui rischi di un approccio che nel tempo potrebbe portare a condizionare persino le abitudini e gli aspetti più intimi della sfera privata, come i piaceri più sani e genuini che ci tramandiamo da generazioni». L'ambasciatore Francesco Paolo Fulci, vicepresidente del gruppo Ferrero, che l'altro ieri ha lanciato l'allerta per la Nutella e molti prodotti dolciari italiani, spiega così le ripercussioni che avrebbe il voto del Parlamento europeo sul profilo nutrizionale degli alimenti.

L'Europa smorza le polemiche. Nessuna guerra santa contro la Nutella, assicura l'Ue. Ma qualunque alimento, se promette benefici nutrizionali, deve dimostrarlo. Il portavoce del commissario europeo alla Salute e protezione dei consumatori, John Dalli, ha precisato a Bruxelles che le norme Ue sull'etichettatura alimentare, così come quelle sulle indicazioni nutrizionali e salutistiche non hanno l'obiettivo di vietare certi prodotti, o la loro pubblicità, né quello di imporre al pubblico cosa debba o non debba mangiare (o bere). Mirano solo a infor-

### L'Ue assicura

Nessuna guerra contro la Nutella. I benefici alimentari però si devono dimostrare

mare correttamente i consumatori sugli alimenti che acquistano.

«Noi non diciamo che un alimento è buono o cattivo, ma solo che le indicazioni di benefici nutrizionali e salutistici promesse dalla pubblicità o riportate sulle etichette dei prodotti alimentari possono essere contestate e devono essere provate scientificamente», ha detto il portavoce, Frédéric Vincent, parlando con alcuni cronisti italiani. «Il nostro fine - ha spiegato ancora il portavoce - è informare correttamente i consumatori: non dire loro cosa mangiare e cosa no, ma spiegare che cosa c'è in quello che mangiano». Dopo un controverso voto del Parlamento europeo sulla nuova normativa per l'etichettatura degli alimenti, si è parlato di misure europee restrittive della pubblicità dei prodotti dolciari e persino dell'imposizione di avvertenze allarmanti per gli effetti del consumo di prodotti come la Nutella sulla salute, sul modello di quelle riportate sulle scatole di sigarette. A causare l'allarme della Ferrero è stata la bocciatura per un solo voto, da parte dell'Europarlamento, di un emendamento che avrebbe rimesso in discussione una normativa già in vigore nell'Ue sui benefici nutrizionali dei prodotti alimentari. ♦